

**Esito di screening di Valutazione di incidenza ambientale
e di Nulla Osta**

(art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., art. 13 Legge 394/91 e s.m.i.)

N° 253 Del 27/07/2026	Oggetto: Recinzione di una pertinenza di edificio inagibile eseguita in regime di edilizia libera (ai sensi dell'Art. 6 comma 1, del DPR 380/2001 e del DM. 02/03/2018 punto 50) - Norcia Viale della Stazione – Area censita catastalmente al Foglio n. 123 Part.Ile n. 1124-1125 Pr 475/2026
--------------------------	---

IL DIRETTORE

Premesso che l'Arch. Ing. Luigi Trincia ha presentato per conto del sig. Fares Giuseppe un'istanza acquisita al Prot. N. 5976/2026 per realizzazione di recinzione pertinenziale di un fabbricato censito al F. 123 mappale 1124 e 1125 del Comune di Norcia al fine di ottenere il provvedimento finale di N.O. e VINCA;

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si condivide e di cui si è accertata la regolarità tecnica;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt.11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016)
- della DGR Umbria 360 del 21/04/2021;

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di emanare il presente provvedimento;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Lo screening di incidenza eseguito per gli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e della D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021, si è concluso con esito positivo in quanto gli interventi proposti non sono suscettibili di generare incidenze dirette e/o indirette nei confronti degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di cui al SIC e ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)".

Si rilascia, pertanto, al sig. Fares Giuseppe il nulla osta, ai sensi degli artt. 11 e 13 della Legge 394/91 e s.m.i., all'esecuzione degli interventi in oggetto, come da documentazione presentata.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione scaduto il quale l'intervento deve essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza e nulla osta.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990.



Il Direttore

Dott.ssa Maria Laura Talamé

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato alla Valutazione di incidenza ambientale e Nulla osta

N° 253 Del 27/07/2026	Oggetto Recinzione di una pertinenza di edificio inagibile eseguita in regime di edilizia libera (ai sensi dell'Art. 6 comma 1, del DPR 380/2001 e del DM. 02/03/2018 punto 50) - Norcia Viale della Stazione – Area censita catastalmente al Foglio n. 123 Part.Ile n. 1124-1125 Pr 475/2026
--------------------------	---

Vista la documentazione trasmessa dall' Arch. Ing. Luigi Trincia per conto di Fares Giuseppe contenente un'istanza acquisita al Prot. N. 5976/2026 per realizzazione di recinzione pertinenziale ad un fabbricato censito al F. 123 mappale 1124 e 1125 del Comune di Norcia al fine di ottenere il provvedimento finale di N.O. e VINCA

Che è pertanto disponibile agli atti la seguente documentazione:

- Richiesta Nulla Osta, Documentazione progettuale completa di Relazione Tecnica, tavole grafiche, format proponente di supporto allo screening di V.Inc.A., documentazione obbligatoria allegata allo stesso inerente la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) e gli habitat individuati nel piano di gestione del sito, dichiarazioni.

Rilevato gli interventi che si intendono realizzare sono così descritti:

“L'intervento prevede l'installazione di una recinzione temporanea realizzata con rete in plastica arancione ad alta visibilità con un'altezza di 150 cm atta a prevenire il pubblico passaggio all'interno dei terreni di proprietà privata di pertinenza dell'edificio dichiarato inagibile come da ordinanza sindacale in premessa. La recinzione sarà realizzata mediante l'infissione nel terreno di tondini di ferro collegati tra loro con tavole di legno e rete in plastica arancione con un'altezza totale di 150 cm. Tale sistema garantisce la resistenza agli agenti atmosferici necessaria a garantire l'efficacia fino all'effettivo inizio del cantiere di ricostruzione.”

Rilevato che l'area ricade nel ZPS e ZSC IT5210071 “Monti Sibillini (versante umbro)”;

Ritenuto necessario sottoporre gli interventi in oggetto anche al Nulla Osta del Parco, art. 11 C.3 L. 394/1991 e smi;

Che gli interventi ricadono in zona D4 del Piano del Parco e Zona 2 del DM 1990;

Visto il Piano per il Parco ed, in particolare, gli articoli 5, 6 e 8 delle NTA del Piano per il Parco i quali stabiliscono che in zona D “...di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A.”;

Viste le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 del Parco approvate con D.C.D. 19/2016;

Visto il “format Valutatore” con ID: 344662|27/07/2026|SEG_S2 da cui si evince che dall'attività non sia generato un disturbo significativo alle specie ed habitat tutelati;

Ritenuto pertanto che l'attività per cui si chiede l'autorizzazione non è tale da generare incidenze negative nei confronti degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di cui SIC e ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)". Lo screening di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e della D.G.R. Umbria n. 360/2021 può quindi ritenersi concluso con esito positivo;

Visto l'art. 11 comma 3 e art. 13 della legge n. 394/1991 e s.m.i.;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio del nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e s.m.i., prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio del nullaosta nella prima seduta utile"*;

RAVVISATA, la necessità di emanare il presente provvedimento di nulla osta ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 della legge n. 394/1991 vista la necessità ed urgenza di tutela della sicurezza di un immobile dichiarato inagibile;

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt. 6,11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- della DGR Umbria 360/2021;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016);

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi;

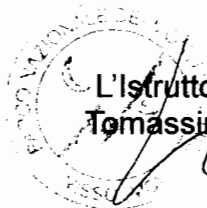
SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Lo screening di incidenza eseguito per gli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e della D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021, si è concluso con esito positivo in quanto gli interventi proposti non sono suscettibili di generare incidenze dirette e/o indirette nei confronti degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di cui al SIC e ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)".

Si rilascia, pertanto, al sig. Fares Giuseppe il nulla osta, ai sensi degli artt. 11 e 13 della Legge 394/91 e s.m.i., all'esecuzione degli interventi in oggetto, come da documentazione presentata.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione scaduto il quale l'intervento deve essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza e nulla osta.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990.

 L'Istruttore tecnico
Tomassino Gabrielli